

# a CASA

architettura  
arredamento  
decorazione  
design

€ 3 **qui** Bergamo  
Brescia  
Mantova

Cover story:

## VALDARO business center

Architettura:  
Biblioteca di Nembro  
Filanda a Martinengo  
Casa Thonet

Biennale di Venezia:  
Città reale  
Culture\_Nature

Dall'Ordine:  
Archidonne

mittente

CMP BERGAMO

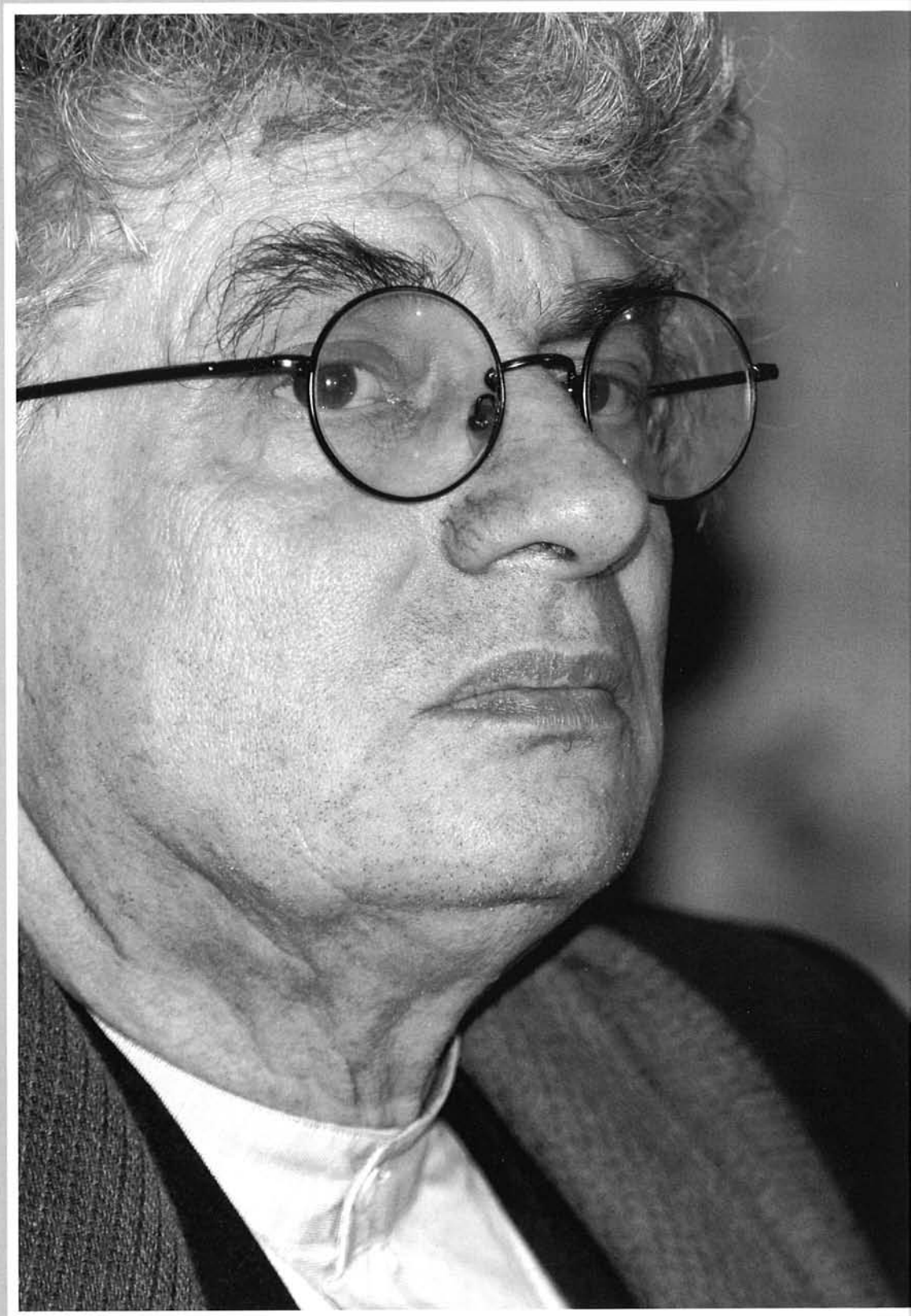
magazine

AUT. LO/CONV/054/2010

Posteitaliane

9 771828 805009

# mario botta



# LE RESIDENZE di via campari

QUANDO L'ARCHITETTURA DIVENTA CONCEPT DI VITA E MODELLO  
DI RIQUALIFICAZIONE SOCIO-CULTURALE.

Sono le periferie urbane i nuovi poli culturali dove sperimentare architettura, arte e design in progetti di riqualificazione delle ex aree industriali. Un processo di trasformazione in cui la qualità del progetto urbano è tutt'uno con il recupero dei valori identitari del luogo che trovano la loro perfetta sintesi nella forma architettonica degli edifici.

Finora simbolo della cultura della decentralizzazione nella grande Milano è stata la Bicocca, dove l'università e la Triennale Museo del Design hanno ridato smalto all'area ove un tempo sorgevano le acciaierie Falck, oggi recuperata con un'operazione di archeologia industriale. Ora, a Sesto San Giovanni, il recupero dell'area che per oltre un secolo ha ospitato la produzione Campari, che si conclude con la realizzazione dell'area residenziale, curato da Mario Botta e Giancarlo Marzorati e realizzato dal Gruppo Moretti, rappresenta un intervento esemplare di riqualificazione urbana.

Un progetto che racchiude il significato profondo della trasformazione da "città delle fabbriche" a città del terziario ed è diventato uno dei simboli dell'evoluzione architettonica urbanistica che sta caratterizzando le ex aree industriali europee.

Le scelte costruttive delle Residenze di Via Campari sono state orientate a creare un impatto architettonico positivo e nello stesso tempo favorire il benessere di chi vivrà e usufruirà del luogo. Le due grandi torri, di tredici e nove piani, che ospiteranno le unità abitative, si collocano in uno scenario più ampio e sempre di elevato pregio architettonico-costruttivo, che comprende anche il nuovo headquarter della Campari ed un parco pubblico di circa 6.000 mq. Le residenze si affacciano inoltre sulla villa storica della famiglia Campari, circondata anch'essa da un giardino con alberi secolari. Fra le soluzioni più interessanti rivolte alla eco-sostenibilità dell'intervento spiccano le facciate con una "doppia pelle" in vetro e cotto a vista, che favoriscono naturalmente la regolazione termica degli edifici.

Questa soluzione permette di contenere i consumi energetici relativi alla climatizzazione creando un benessere naturale. Attenzioni speciali al benessere e all'ambiente anche all'interno, con moderne soluzioni ecosostenibili. In tal senso va ricordato anche che verrà utilizzata la falda acquifera sotterranea, sfruttando il delta del calore per produrre l'energia a supporto della climatizzazione.

La sostenibilità urbanistica dell'intervento trova quindi conferma anche dal punto di vista tecnico, si tratta infatti di un progetto poco invasivo per l'area circostante, rapido nell'attuazione, rispettoso della qualità ambientale del sottosuolo ed in particolare delle falde, che verranno anch'esse riqualificate. Ogni scelta esprime la volontà di creare una sinergia fra innovazione espressa dall'edilizia industrializzata e ricerca di una vivibilità complessiva per diversi aspetti senza precedenti per un edificio di questo tipo e per l'area di Sesto San Giovanni. Fra gli altri elementi pensati per contribuire attivamente alla qualità dell'abitare sono da ricordare i giardini pensili, che andranno ad armonizzarsi con il verde circostante. Molto curati anche i servizi di sicurezza, che proteggono le abitazioni 24 ore su 24. Tutto è pensato per favorire il comfort e la serenità di tutta la famiglia, non manca neppure un attrezzato centro fitness direttamente all'interno dell'area residenziale, che aggiunge ulteriore concretezza alla vocazione al benessere. Le residenze di Via Campari propongono appartamenti di varie metrature, fra cui stupendi attici che si affacciano sul parco, destinati ad una clientela alla ricerca di una nuova qualità dell'abitare in un contesto urbanistico come quello di Sesto San Giovanni e a soli 18 minuti di metro da Piazza Duomo.

Mario Botta, attraverso il progetto delle Residenze di Via Campari, ha potuto sviluppare ulteriormente la sua riflessione sul senso dell'abitazione contemporanea. "Ritengo che la casa debba recuperare il suo significato primordiale, tornare a riproporsi come la casa di Adamo, capace di evocare la funzione primaria di protezione. La casa è rimasta nel subconscio il luogo dove l'uomo può rigenerarsi, può ritrovare se stesso, può recuperare la sua storia, la memoria, può fantasticare; è il luogo dove l'uomo può idealmente ricongiungersi con la collettività, e dove può sentirsi parte di un disegno comune. In quest'ottica disegnare una casa equivale al tentativo di trasformare le superfici richieste in spazi capaci di dialogare con gli elementi esterni."



